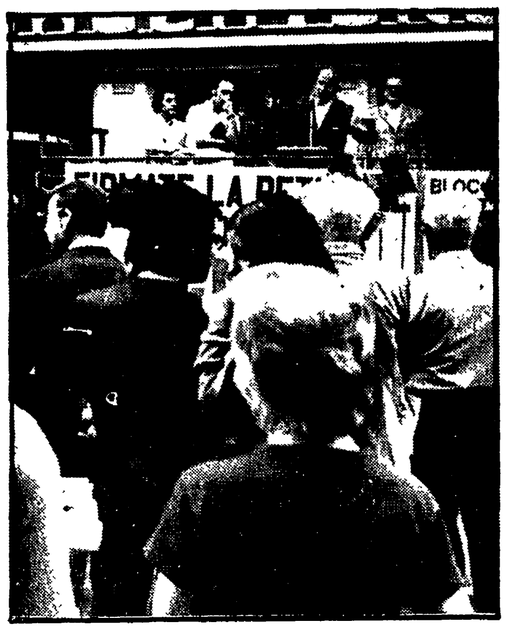
Oggi contro il carovita, per l'occupazione e un diverso sviluppo

Giornata di lotta nella zona sud

Sciopero di due ore alla Pirelli, di un'ora degli edili — Tre manifestazioni alle ore 18,30 a piazza dei Mirti, a largo Spartaco e a Villa dei Gordiani — Parleranno esponenti del PCI, PSI, PSDI, PRI, DC e dei sindacati



Indetta dal SUNIA (Sindacato unitario degli inquilini) e con l'adesione di un vasto arco di forze e organizzazioni democratiche, si è svolta ieri sera in via di Torpignattara una manifestazione per la casa. Gli oratori hanno sottolineato, in particolare, l'importanza della petizione popolare lanciata dal SUNIA per la casa, i servizi, contro il caro affitto e per la quale sono state già raccolte migliaia di firme

Giornata di lotta oggi nella zona sud contro il carovita e per un diverso sviluppo economico a Roma e nella Regione. Un'ora di sciopero degli edili, due ore alla Pirelli di Torre Spaccata, assemblee nelle maggiori fabbriche e tre comizi caratterizzeranno l'iniziativa presa dal comitato unitario della zona sud e dai consigli sindacali unitari della Casilina-Prenestina e dell'Appia-Tuscolana. Nei giorni scorsi si è svolta un'intensa attività per preparare la manifestazione e sono aumentate le adesioni da parte delle forze politiche e sociali (è di ieri quella dei gruppi comunista e socialista al consiglio provinciale, di numerosi commercianti e artigiani della zona). Assemblee e incontri si sono tenuti alla FATME, Voxon, SACET, all'ATAC di Tor Sapienza, alla Pantanella e alla Pirelli. Comizi, giornali parlati, assemblee unitarie si sono svolti davanti ai grandi magazzini della Tuscolana e dell'Appia, a piazza dei Mirti, a Tor de' Schiavi, al Quarticciolo. Una forte manifestazione indetta dal PCI ha avuto luogo a villa Lazzaroni, per rivendicare la costruzione degli asili nido e per aprire al pubblico il parco della Caffarella, la villa Lais e il parco di piazza Montecastrilli.

Importanti assemblee unitarie si sono tenute a Gregna S. Andrea (per rivendicare, nel quadro della giornata di lotta, la soluzione dei problemi dei servizi per la borgata e del lavoro per i giovani); al borghetto Alessandrino (per la casa ai baraccati); a Torpignattara per il blocco dei fitti e la petizione lanciata dal SUNIA. Incontri si sono avuti nella fabbrica Sorain e Cecchini (dove i lavoratori rivendicano la fine degli appalti), alla IRCA di Tor Sapienza, al mercato del Quarticciolo e davanti al negozio cooperativo di largo Agosta; alla borgata Romanina (dove manca l'acqua a diverse famiglie e non vi sono i mezzi di trasporto); davanti alle aziende di via Assisi (Coppola, TETI e SIP).

Di questa grande mobilitazione che non ha precedenti nella zona anche per lo schieramento unitario e antifascista e per l'impegno delle forze sindacali e sociali, hanno preso atto i consigli sindacali unitari riunitisi ieri sera.

La giornata di lotta si concluderà con tre manifestazioni, alle 18,30.

A *piazza dei Mirti* (dove confluiranno i lavoratori e i giovani delle fabbriche e dei cantieri della borgata Casilina); parleranno Ugo Vetere per il PCI, Carlo Crescenzi per il PSI, La Rocca per la DC, Pala per il PSDI, Marcello Bocci per il PRI, Enzo Di Giacomo per i sindacati, il compagno Roberto Bigi del PSI a nome delle sezioni PCI, PSI e delle ACLI dell'Università, per illustrare la necessità della costruzione della seconda Università di Tor Vergata.

A *Largo Spartaco* parteciperanno i lavoratori delle fabbriche e delle aziende della Tuscolana e dell'Appia e i cittadini dei quartieri e delle borgate della IX e X circoscrizione; parleranno Maurizio Ferrara per il PCI, Paris Dell'Unto per il PSI, Bacchetti per la DC, Franco Galluppi per il PSDI, Gallo-Granchelli per il PRI, Enzo Geremigna per i sindacati, l'aggiunto del sindaco Petrarota a nome della X Circosrizione.

Al *parco di villa dei Gordiani* confluiranno i lavoratori delle fabbriche di Tor Sapienza, gli edili della zona, i cittadini e i giovani dei quartieri e delle borgate della Prenestina. Parleranno Siro Trezzini per il PCI, Benzoni per il PSI, Rolando Rocchi per la DC, Ferranti per il PRI, Riccardi per il PSDI e Pietro La Rizza per i sindacati.

COMMERCIO — I 60 mila lavoratori del commercio della città e della provincia scenderanno in sciopero venerdì per tutta la giornata nel quadro della lotta nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella mattinata i lavoratori daranno vita ad una maifestazione per le vie del centro. Alle 10 si riuniranno in piazza dell'Esquilino; di qui muoveranno in corteo per raggiungere piazza Gioacchino Belli, dove si trova la sede dell'associazione padronale.

Il nuovo sciopero è stato deciso dai tre sindacati di categoria in risposta alla posizione intransigente della Confcommercio che, all'incontro per le trattative svoltosi il 15 scorso, ha confermato la linea di netta chiusura alla piattaforma sindacale e ha presentato addirittura alcune proposte peggiorative (ad esempio per quanto riguarda i diritti sindacali dei benzinai).

I lavoratori del commercio rivendicano un contratto che modifichi radicalmente l'inquadramento e la classificazione attuali, che stabilisca un salario nazionale, l'inquadramento unico operai-impiegati, l'abolizione degli appalti, maggiori libertà sindacali.

IPS — I cento dipendenti della azienda metalmeccanica IPS sono in lotta per respingere le provocazioni padronali. Ieri infatti la direzione della fabbrica, dove si producono reti metalliche, ha impedito la partecipazione di alcuni delegati del consiglio di fabbrica ad una riunione con la commissione provinciale per l'ambiente di lavoro. I lavoratori si sono immediatamente riuniti in assemblea e hanno deciso di scendere in sciopero per protesta. La Federazione provinciale metalmeccanici ha deciso di denunciare l'azienda per violazione delle norme di legge sulle libertà sindacali.

Già pervenuti i primi impegni

Domenica saranno diffuse 40.000 copie del nostro giornale

La segreteria del partito, con il comunicato di domenica scorsa, ha richiamato tutti i compagni sulla gravità della situazione attuale e la complessità della crisi politica: si rende, pertanto, particolarmente necessaria l'opera di informazione dei compagni e dei lavoratori sugli avvenimenti in corso e sulla linea e le proposte del PCI. Tutte le organizzazioni di partito e giovanili di Roma e provincia pongano, in questi giorni, uno speciale impegno nella diffusione dell'Unità e preparino per domenica prossima una grande giornata di diffusione straordinaria. La Federazione romana ha preso l'impegno di diffondere, domenica prossima 24 giugno, oltre 40.000 copie di Unità. Già numerose sezioni hanno comunicato i loro impegni.

Anche domani, festività infrasettimanale, si effettuerà la diffusione: le sezioni e i circoli giovanili di Roma e provincia, sono pregati di comunicare i loro impegni, per questa diffusione di domani, telefonando alla Federazione, non oltre le ore 22 di questa sera.

Giovanni Battista Curatola, il suicida, e la moglie Luisa Marta; a destra i bossoli recuperati sul luogo della sparatoria. Nella foto in alto il corpo di Curatola mentre viene ricoperto con un lenzuolo

Era venuto apposta da New York per assassinare la donna da cui si era separato 4 anni fa

Spara a moglie e figlia poi si uccide

Il drammatico episodio ieri mattina, alle 10, a Monteverde Vecchio - Giovanni Battista Curatola, 53 anni, ha colpito l'ex consorte con tre revolverate al petto - Luisa Marta, una professoressa di 47 anni, in fin di vita al S. Camillo - Incolume la figlia di 23 anni L'italo-americano si è fatto largo a pistolettate tra la folla di un mercatino e poi si è tolto la vita con un colpo alla nuca

Trasferito a Regina Coeli uno degli arabi feriti nell'esplosione di piazza Barberini

Il siriano Abdel Hadi Nakaa, uno dei due arabi feritisi domenica scorsa nell'esplosione della «Mercedes» imbottita di nitroglicerina, è stato trasferito ieri mattina a bordo di un'autolettiga dall'ospedale S. Camillo all'infermeria del carcere di Regina Coeli. Com'è noto, infatti, è accusato insieme al giordano Abdel Hamid Shibli — che è ancora ricoverato al S. Eugenio — di detenzione e trasporto di esplosivi.

Intanto gli investigatori hanno accertato che uno dei due arabi aveva acquistato la «Mercedes» a Damasco da due turisti giordani che a loro volta l'avevano comprata in Germania alla fine di aprile. Inoltre la polizia sta indagando per «riempire» un vuoto di mezz'ora nella successione dei movimenti dei due arabi. Domenica mattina, infatti, il giordano e il siriano sono usciti dalla pensione «Gallia» più di mezz'ora prima dell'esplosione dell'auto in piazza Barberini.

NELLA FOTO: l'auto distrutta dall'esplosione

Da New York a Roma per uccidere la moglie, dalla quale era separato da quattro anni. Falliti tutti i suoi ripetuti tentativi di riconciliarsi con la donna, Giovanni Battista Curatola, un italo-americano di 53 anni, è partito dagli Stati Uniti deciso a farla finita. Ieri mattina, con una pistola in tasca, si è appostato in un bar a poca distanza dal mercato di Monteverde Vecchio dove la moglie — Luisa Marta, 47 anni, professoressa di disegno in un liceo artistico — si recava ogni mattina a fare la spesa. Quando la donna si è avvicinata, insieme alla figlia, Angela Maria, 23 anni, l'uomo è uscito di corsa sparando all'impazzata. Luisa Marta è stata raggiunta in pieno petto da tre pallottole ed è stramazzata a terra, in una pozza di sangue; il marito ha continuato a sparare, mirando alla figlia che, tuttavia, è rimasta illesa. Quindi, subito dopo, l'italo-americano è fuggito, sparando ancora in aria, contro le vetrine dei negozi, mentre la gente che affollava il mercato fuggiva terrorizzata da ogni parte: ancora pochi metri e poi Giovanni Battista Curatola si è tolto la vita, sparandosi un colpo alla nuca. La moglie è adesso in fin di vita al San Camillo, dove i medici l'hanno già sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

Si è conclusa così, tragicamente, una vicenda che durava da quattro anni, da quando, cioè, i due coniugi si erano separati dopo il fallimento del loro matrimonio. Giovanni Battista Curatola era ritornato a New York dove lavorava come operaio specializzato in una fabbrica di apparecchi di precisione: a Roma, nell'abitazione di via di Villa Pamphili 33, era rimasta la moglie e la figlia, Angela Maria, studentessa in un liceo artistico. Comunque, l'uomo non aveva mai abbandonato la speranza di una possibile riconciliazione. Già prima di separarsi, Giovanni Battista Curatola aveva cercato di uccidersi: la prima volta, il 23 marzo del '69, aveva cercato di avvelenarsi con il gas; successivamente, nel dicembre dello stesso anno, aveva cercato di gettarsi dalla sua abitazione, al quinto piano di via di Villa Pamphili, ma era stato bloccato dalla polizia.

Dopo la separazione, l'italo-americano aveva cercato più volte di riavvicinarsi alla moglie che tempestava continuamente di lettere, a volte accorate e a volte minacciose. Recentemente, nel marzo scorso, era ritornato dagli Stati Uniti e aveva cercato di entrare nell'appartamento della moglie che era stata costretta a chiamare la polizia. Dopo questo episodio, il Curatola aveva fatto ritorno a New York. Domenica scorsa, improvvisamente, è ritornato a Roma, deciso, evidentemente, ad uccidere la moglie e la figlia.

Non è stato ancora accertato dalla polizia se l'uomo ha cercato di mettersi in contatto con la professoressa Marta: la donna, ferita gravemente, non è in grado di parlare, mentre la figlia non ha saputo fornire spiegazioni in questo senso. Sta di fatto che ieri Giovanni Battista Curatola si è appostato, fin dalle otto del mattino, nel bar di via di Villa Pamphili, all'incrocio con via di Santa Sofia. Ci è rimasto fino alle dieci, ordinando continuamente caffè e standosene seduto, tutto assorto, ad un tavolino d'angolo, in modo da vedere la strada. Nessuno gli ha badato finchè l'uomo, appena ha visto la moglie e la figlia che ritornavano dal mercato, non è uscito di corsa impugnando già la pistola, una calibro 7,65. Nessuno ha potuto far niente per fermarlo, tanto la scena è stata rapida.

Luisa Marta ha visto l'ex marito quando questi le era ormai quasi di fronte e già cominciava a sparare. La donna, raggiunta da tre revolverate, si è accasciata al suolo: quindi, Giovanni Battista Curatola ha puntato la pistola contro la figlia che, in preda al terrore, si è messa a correre disperatamente, inseguita da un paio di colpi che, tuttavia, non l'hanno raggiunta. Sempre con la pistola in pugno, l'italo-americano si è messo allora a correre pr le bancarelle del mercato, in via Ludovico da Monreale, a poca distanza da via di Villa Pamphili. Ha esploso alcune revolverate per farsi largo tra la folla impaurita: uno dei proiettili ha perforato la vetrata di un negozio di elettrodomestici. Improvvisamente l'uomo si è fermato: è rimasto alcuni secondi immobile, come paralizzato, poi si è puntato la rivoltella alla nuca e ha lasciato partire un colpo che l'ha fulminato sull'istante.

La campagna per la stampa comunista

Tre feste dell'Unità da oggi a domenica

Sono state organizzate a Salario, Primavalle e Fidene - L'attività delle sezioni per la partecipazione alla giornata conclusiva del festival nazionale di Venezia

Tre feste dell'«Unità» (a Salario, Primavalle e Fidene) sono state organizzate dalle sezioni del partito. E', intanto, in pieno svolgimento la preparazione per partecipare il 24 giugno alla delegazione che prenderà parte alla manifestazione conclusiva del festival nazionale di Venezia, nel corso della quale parlerà il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI.

Le lotte dei lavoratori romani contro il fascismo e per la democrazia, il contributo dato alla caduta del governo di centro-destra, la solidarietà con i popoli in lotta contro l'imperialismo saranno i temi al centro degli striscioni e dei cartelli che accompagneranno la delegazione durante la sfilata. Il treno speciale organizzato per Venezia partirà da Roma nella tarda serata di sabato 23, per far ritorno a Roma nelle prime ore di lunedì 25.

Le sezioni devono prendere immediatamente contatto con l'amministrazione della Federazione, per prenotare i posti. Il costo del viaggio di andata e ritorno è di L. 4.000. Per ragioni di organizzazione è indispensabile che le prenotazioni avvengano entro oggi.

Per i compagni e le sezioni, quali Pietralata (che ha allestito un pullman) e Monte Sacro e Tufello (che partiranno nella giornata di venerdì in treno), raggiungendo autonomamente Venezia, l'appuntamento è al concentramento del corteo a Mestre dietro lo striscione della Federazione comunista romana.

Ecco, infine, il programma delle feste dell'«Unità» organizzate per i prossimi giorni:

SALARIO — OGGI ha inizio il festival de «L'Unità» organizzato dalla sezione SALARIO con il seguente programma: ore 18, mostre e pannelli a piazza Verbano; ore 20, comizio a piazza Verbano, con la partecipazione del compagno on. Dino Fioriello, del CC; ore 21, proiezione di un film. DOMANI, ore 10, assemblea sul decentramento culturale in sezione a cui seguirà la manifestazione di chiusura in piazza.

PRIMAVALLE — VENERDI' avrà inizio il festival della sezione di Primavalle e si concluderà domenica con un comizio del compagno Edoardo Perna, della Direzione. Il programma è il seguente: VENERDI', ore 18, apertura del Festival e gare sportive; incontro con i giovani allo stand della FGCI, con canti popolari e proiezioni. SABATO, ore 9, diffusione de «l'Unità» ai mercati; tornei sportivi, giochi per bambini; ore 18, partita di calcio e torneo di bocce; ore 20, Stefano Lepre e Clara Sereni presentano: «Canti comunisti di lotta e di lavoro»; ore 21,30, film su Primavalle e dibattitto sul quartiere. DOMENICA, ore 8, diffusione dell'«Unità»; ore 9-19, finali dei tornei e gare sportive; ore 19, canti popolari; ore 21, «Stornellate romane» con Ferruccio Amendola, Sandro Merli, Deddi Savagnone, Clara Sereni.

FIDENE — SABATO ha inizio il festival organizzato dalla sezione di Borgata Fidene con il seguente programma: manifestazione di apertura mostre. DOMENICA, ore 19, comizio conclusivo con la partecipazione del compagno M. Mammucari.

Questa sera alle 18,30

Manifestazione con Petroselli alla sezione di Garbatella

Nel quadro delle manifestazioni organizzate dal Partito nell'ambito della «Leva Togliatti» e del lancio della stampa oggi, alle 18,30, il compagno Luigi Petroselli, della Direzione del Partito e segretario della Federazione, parlerà alla sezione Garbatella e venerdì 22 alla sezione di Civitavecchia.

Alla Garbatella, Petroselli parteciperà all'incontro popolare dei tranvieri romani e delle loro famiglie con il PCI organizzato dalla sezione Atac per lo sviluppo della «Leva Togliatti»; a Civitavecchia parlerà nel corso dell'assemblea dei reclutati al Partito.

vita di partito

AVVISO — Tutte le sezioni della città e della provincia possono ritirare in Federazione una mostra composta di 6 manifesti sui temi della libertà di informazione, della democrazia e dell'antifascismo.

COMMISSIONE VIGILANZA — Oggi, alle ore 18,30, in Federazione, è convocata la Commissione Vigilanza del Festival. Devono partecipare i compagni responsabili a livello di zona e di sezioni aziendali.

ASSEMBLEE — Fiumicino Centro, ore 17,30, ass. femminile (F. Prisco); Gramsci: Cellula «Fiorentini», ore 17 (Falomi); Fiumicino Centro, ore 19 (F. Prisco); Capena, ore 21, attivo (Bacchelli); Portuense Villini, ore 21, commissione culturale (M. Zabban); Montesacro, ore 20,30 (Parola); Esquilino, ore 18,30 (Salvatore); Ponte Milvio, ore 20, segreteria delle sezioni di Ponte Milvio, Cassia, Labaro e Prima Porta e gli organismi di massa (Roscani); Aurelia: Cellula Pineta, ore 18,30 (Dainotto); Portuense Villini, ore 20,30, Gruppo XV Circoscrizione (Bordini, Fredda); Corviale, ore 19 (M. Mancini); Settebagni, ore 20,30 (Viviani).

C.D. — Monterotondo Scalo, ore 20 (Micucci); Tiburtino III, ore 19; Roviano: (Schirro).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Lettere, ore 21, in Federazione.

COMIZIO — Porto Fluviale, ore 18,30, comizio (Granone).

MANIFESTAZIONI CONTRO IL CAROVITA — Montespaccato, ore 18, manifestazione sul carovita a Piazza Cornelia (Borgna); Acilia, a Villaggio S. Giorgio, alle ore 18,30, iniziativa contro il carovita.

FGCI

Si riunisce domani mattina alle ore 9,30, in Federazione, il Comitato federale della FGCI. All'ordine del giorno l'elezione degli organismi dirigenti e la preparazione del Festival provinciale dell'Unità.

Durante la riunione della Commissione al Tecnologico

Denunciate dai consiglieri comunisti le assunzioni clientelari all'ACEA

Gli interventi dei compagni Bencini e D'Agostini - E' necessario riportare criteri di correttezza e serietà nell'azienda - Critiche al presidente

Assunzioni clientelari e gestione del personale all'ACEA sono state denunciate con forza dai compagni consiglieri comunali Bencini e D'Agostini nella riunione della Commissione del Tecnologico. La maggioranza che dirige l'azienda ha, infatti, deciso una serie di assunzioni attraverso i cosiddetti «passaggi d'azienda» e in commissione il presidente democristiano Murgia ha difeso il suo operato rivendicando la piena autonomia delle decisioni aziendali. E' stato, inoltre, confermato quanto denunciato nella interrogazione comunista presentata recentemente e cioè che l'ACEA ha sempre assunto lavoratori come «fluttuanti» senza provvedere a concorsi e che lavoratori delle ditte appaltatrici vengono impiegati nelle normali squadre dell'ACEA violando così la legge sugli appalti.

Il consiglieri comunisti hanno ribadito la necessità di riportare correttezza e serietà nella direzione dell'ACEA, la cui Commissione amministratrice non è stata ancora rinnovata a ben due anni dalla elezione del Consiglio comunale, ed hanno chiesto che non si proceda ad alcuna assunzione se non tenendo conto della nuova normativa concordata in Commissione, che prevede l'assunzione attraverso l'Ufficio di collocamento o per concorso o con bando pubblico e selezione di tutte le domande. In proposito è stata richiesta la presentazione urgente in Consiglio comunale della relativa delibera inspiegabilmente ancora bloccata dalla Giunta capitolina.

Anche i rappresentanti del centrosinistra non hanno potuto fare a meno di criticare pesantemente l'atteggiamento del presidente dell'ACEA e di richiedere il blocco di ogni assunzione preannunciando la loro volontà di investire la Giunta del problema per trovare una proposta unitaria da sottoporre al Consiglio comunale.

Deve, comunque, essere chiaro che la posizione ferma del gruppo comunista verrà ripresa in Consiglio comunale ove la Giunta continuasse a sabotare l'attuazione della regolamentazione delle assunzioni, su cui apparentemente vi è un largo accordo. Allo stesso modo va chiarito che l'eliminazione del clientelismo rappresenta il modo più serio per affermare l'autonomia della azienda di cui siamo sempre stati convinti assertori, ma che non può essere scambiata per arbitrio. I cittadini romani vogliono una azienda efficiente, democratica, al servizio della collettività, non un centro di potere da gestire con il solito intrallazzo democristiano.

La presidentessa della Lega dei nudisti

Si spoglia per protesta davanti al «Palazzaccio»

La presidentessa della Lega dei nudisti italiani, Lena Lin Solaro, di 32 anni, si è spogliata ieri davanti ad alcune decine di curiosi, fotografi e giornalisti. Il fatto è avvenuto sul lungotevere, all'altezza di ponte Cavour, davanti al vecchio palazzo di Giustizia. Lena Solaro ha dichiarato di volere in questo modo protestare contro l'arresto, avvenuto al Alassio, di una turista tedesca sorpresa a ballare nuda

«Se è pazza la tedesca di Alassio, sono pazza anch'io: mi arrestino e portino alla "Neuro" anche me»: così ha detto la donna ai presenti, riferendosi al caso della ballerina tedesca Gertrud Boschet, di 21 anni di Freiburg, che l'altro ieri, sorpresa dai carabinieri mentre danzava nuda sulla spiaggia di Alassio, è stata arrestata e quindi ricoverata nell'ospedale neuropsichiatrico di Cogoleto.

Ferito al piede con una revolverata

Un giovane di 27 anni è rimasto ferito ad un piede da un colpo d'arma da fuoco, in circostanze che devono essere ancora chiarite. Si tratta di Giovanni Delle Cave, abitante in via Angelo Mai 7, che è ricoverato al Policlinico Gemelli con una prognosi di 8 giorni.

Il giovane ha dichiarato che ieri pomeriggio si trovava in un prato distante poche centinaia di metri dal Forte Boccea, e stava discutendo con un'altra persona di problemi familiari. Ad un tratto la discussione sarebbe degenerata, e i due si sarebbero insultati violentemente. Subito dopo, sempre secondo il racconto del ferito, l'altra persona avrebbe estratto una pistola e sparato, ferendo Giovanni Delle Cave al collo del piede destro.

In seguito si è appreso che il feritore è stato identificato, ed è ricercato dalla polizia.

Ferroviere cade dal treno a Ladispoli

Un ferroviere di 23 anni è ricoverato in gravissime condizioni al reparto craniolesi dell'ospedale S. Giovanni a causa delle gravi lesioni che ha subito cadendo dal convoglio della linea Roma-Ladispoli. Si tratta di Giovanni Costa, abitante in via Chiabrera, n. 115.

Il giovane ogni mattina si reca a Ladispoli per lavorare, servendosi della linea ferroviaria. Ieri, alcune decine di metri dopo la stazione di Ladispoli, è caduto dal treno che era già in movimento, procurandosi una brutta ferita alla testa. Immediatamente soccorso il ferroviere è stato trasportato dapprima all'ospedale S. Spirito e poi, a causa della gravità delle sue lesioni, al S. Giovanni. Sembra che Giovanni Costa sia caduto mentre cercava di scendere, essendosi accorto troppo tardi di essere giunto alla stazione di Ladispoli.